

Lunedì 22 Maggio > **Lunedì della VI settimana di Pasqua**

(Feria - Bianco)

At 16,11-15 Sal 149 Gv 15,26-16,4: *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.*

Lo Spirito Santo sempre più diviene il protagonista delle liturgie nei prossimi giorni. **Gesù assicura ai suoi discepoli amici il dono dello Spirito Santo, lo "Spirito di verità"**, che sottintende un non essere mai soli e per questo anche sempre confortati, consolati, aperti a ogni aiuto d'illuminazione. Attenzione perché Gesù non vuol dire che con lo Spirito Santo si diviene illuminati e veritieri come tali, ma che lo Spirito Santo è da chiedere e invocare sempre: lo abbiamo ricevuto nel Sacramento della Confermazione, ma non è un possesso stabile se non ci apriamo continuamente ad accoglierlo, lasciando che ci illumini e che purifichi i nostri cuori.

Assicurando questa Santa Presenza Gesù pone i suoi discepoli nella condizione interiore di poter sostenere quelle persecuzioni di cui parla nella frase successiva. Gesù in fondo ci dice che lo Spirito Santo è l'unica nostra forza, non dobbiamo andare a cercare forza altrove e altrimenti.

Il brano di Luca negli Atti ci mostra cosa significa vivere al soffio dello Spirito Santo: lo vediamo in Paolo e nel gruppo dei suoi in quella che viene chiamata dagli studiosi "la sezione del noi", perché da questo momento Luca si è unito stabilmente al gruppo e scrive in prima persona plurale, come uno che sta dentro a quel gruppo e che segue Gesù attraverso Paolo, per terra e per mare, secondo come lo Spirito Santo.. Lo Spirito Santo lo vediamo poi ancora operante in *Lidia*, figlia di Sion già *credente in Dio*, che si lascia aprire il cuore dal Signore, con una sua cooperazione attiva alla grazia seminata in lei.

Oggi il ricordo di Santa Rita ci faccia invocare la sua intercessione su tutte le famiglie dove i simboli della santa, le rose e le spine, s'intrecciano ma non sempre generando frutti di santità.



O Dio, autore della pace e custode amoroso della carità, guarda benevolo e misericordioso la nostra famiglia. Vedi, o Signore, come è spesso in discordia e come la pace si allontana da essa. Abbi pietà di noi. Fa' che ritorni la pace, perché tu solo ce la puoi concedere.

O Gesù, Re di pace, ascoltaci per i meriti di Maria Santissima, regina della pace, e anche per i meriti della tua serva fedele, Santa Rita che arricchisti di tanta carità e dolcezza da essere angelo di pace ovunque vedesse discordia. E tu, cara Santa, prega per ottenerci questa grazia dal Signore sulla nostra famiglia e su tutte le famiglie in difficoltà. Amen.

La Liturgia di [Lunedì 22 Maggio 2017](#)

=====

Lunedì della VI settimana di Pasqua

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Cristo risorto, più non muore,
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia. (Rm 6,9)

Colletta

Donaci, Padre misericordioso,
di rendere presente in ogni momento della vita
la fecondità della Pasqua,
che si attua nei tuoi misteri.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 16,11-15)

Il Signore aprì il cuore a Lidia per aderire alle parole di Paolo.

Dagli Atti degli Apostoli

Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedònia.

Restammo in questa città alcuni giorni. Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite.

Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo.

Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 149)

Rit: Il Signore ama il suo popolo.

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca.
Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

Canto al Vangelo (Gv 15,26.27)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,
dice il Signore,

e anche voi date testimonianza.
Alleluia.

VANGELO (Gv 15,26-16,4)

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore Gesù, durante la sua vita terrena, ha dimostrato particolare predilezione verso i poveri e gli abbandonati. Chiediamogli ora di poterlo imitare, dicendo insieme:
Ascoltaci, o Signore.

- Tu che hai guarito gli ammalati, accolto i bambini e dato speranza agli oppressi, aiuta la Chiesa ad unire il suo impegno spirituale ad opere concrete di carità apostolica. Preghiamo.
- Tu che conosci ciò che vive nel cuore dell'uomo, Fa' che tanti giovani che si sono allontanati dalla Chiesa, trovino in pastori paterni e accoglienti una valida risposta alla loro ricerca religiosa. Preghiamo.
- Tu che nei Santi testimoni ci dai un esempio di fede gioiosa e premurosa, fa' che siamo lieti di poterli riconoscere e servire nei nostri fratelli più bisognosi. Preghiamo.
- Tu che per tanti sei vissuto nel silenzio di Nazaret, aiutaci a trovare nella preghiera il necessario alimento al nostro impegno quotidiano. Preghiamo.
- Tu che ami tutto ciò che è bello e armonioso, Fa' che attraverso la natura e l'arte, il nostro cuore si avvicini sempre di più a te.

Preghiamo.

- Per l'oratorio (o il patronato) della nostra parrocchia. Preghiamo.
- Per i gruppi di volontariato. Preghiamo.

O Dio, padre di amore, che vuoi la felicità dei tuoi figli, Fa' che sotto la guida dello Spirito Santo diffondiamo sempre attorno a noi gioia e serenità nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore,
i doni della tua Chiesa in festa,
e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia,
donale anche il frutto di una perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Accetta, o Padre, i doni per il sacrificio,
e concedi alla tua Chiesa,
che hai tratto dal fianco aperto del tuo Figlio,
di attingere alla fonte dei tuoi misteri
lo Spirito di santità.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I, II, III, IV, V

Antifona di comunione

Gesù si fermò in mezzo ai suoi discepoli e disse loro:
"Pace a voi". Alleluia. (Gv 20,19)

Oppure:

"Lo Spirito di verità che procede dal Padre,
mi renderà testimonianza". Alleluia. (Gv 15,26)

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo,
che hai rinnovato con i sacramenti pasquali,
e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Gesù è entrato nel mondo con una pretesa inedita: "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14,5). O, in altri termini: "Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio non ha la vita" (1Gv 5,12). Questa

pretesa di avere un'importanza assoluta per la vita pone l'uomo davanti alla decisione suprema. Tutta la vita di Gesù è marcata dalla reazione ad una tale pretesa. È un segno di contraddizione. Colui che lo riconosce diventa suo discepolo. Colui che lo respinge diventa un suo avversario. Questo dramma ha portato Gesù sulla croce.

Il dramma non è finito con Gesù. Esso è ancora qui, sempre presente, attraverso i suoi. Esso viene rinnovato nella Chiesa. "Un servo non è più grande del suo padrone" (Gv 15,20), li avvertì Gesù ed è per questo che "vi scacceranno dalle sinagoghe, anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio" (Gv 16,2).

Si capisce in questo contesto la promessa del difensore, che Cristo invierà "dal Padre" ai suoi ("Io vi manderò", v. 26). La sua missione non è tanto di ispirare i discepoli di modo tale che si sappiano difendere davanti ai tribunali (cf. Mt 10,20), ma di preservarli quando la loro fede sarà messa alla prova. Davanti all'ostilità del mondo, i discepoli di Gesù saranno esposti allo scandalo, sentiranno la tentazione di disertare, proveranno il dubbio, lo scoraggiamento. Ed è in questo preciso momento che lo Spirito di verità interverrà: darà testimonianza di Gesù nel cuore dei suoi discepoli, li confermerà nella fede e li inviterà a rimanere fedeli nella prova. In questo modo anch'essi "renderanno testimonianza" di Gesù.